



Regione Siciliana

Il Responsabile
per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
Via Generale Magliocco 46 - 90141 Palermo
recapito telefonico: 091/7075478
e-mail: respanticorruzione.trasparenza@regione.sicilia.it
pec: responsabile.prevenzionecorruzione.trasparenza@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 532/RPCTPalermo 14/07/2021

Oggetto Attuazione e monitoraggio delle misure previste nel *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023*.
Indicazioni per l'attuazione della *Misura 12* "Monitoraggio dei rapporti amministrazione /soggetti esterni". Art.1, comma 9, lett. e) L. 190/2012

Allegati: n. 1

*Referenti per la prevenzione della Corruzione
e per la Trasparenza*

Webmaster

Il *PTPCT* prevede che la scrivente svolga un'attività di verifica sul monitoraggio effettuato dai *Referenti per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza* in ordine all'attuazione delle misure adottate nell'ambito delle rispettive Strutture organizzative.

Nell'ambito dell'attività in parola, sul monitoraggio effettuato dai *Referenti* nel 2020, sono emerse talune criticità sull'attuazione della misura di cui in oggetto.

In particolare sono state evidenziate notevoli difficoltà nell'espletamento dei controlli da effettuare sulle dichiarazioni acquisite da parte dei soggetti esterni, in merito all'assenza di rapporti di parentela o affinità entro il 2° grado con i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione dei relativi procedimenti.

Per quanto sopra si ritiene utile fornire alcuni chiarimenti in ordine alle modalità di effettuazione delle necessarie verifiche.

Preliminarmente va rilevato che il vigente *PTPCT*, al paragrafo dedicato alla *Misura 12*, nel richiamare l'art. 1, comma 9, lettera e) della L. 190/2012, definisce le modalità di attuazione dell'attività di monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti esterni.

In particolare, ai fini dell'attuazione della *Misura*, gli Uffici interessati dovranno chiedere ai soggetti con i quali saranno stipulati contratti o che risultano interessati da procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, il rilascio di apposite dichiarazioni, da rendersi ai sensi degli art. 46 e 47 DPR. 445/2000.

Tenuto conto della difficoltà di richiedere la predetta dichiarazione, nell'ipotesi in cui a rilasciarla debba essere un ente o un'impresa con un elevato numero di dipendenti, il *Piano* prevede che il monitoraggio deve consistere nell'acquisizione della dichiarazione del soggetto esterno (titolare, rappresentante legale o procuratore incaricato da imprese o enti a trattare con la Pubblica Amministrazione) di non trovarsi, né lui, né i dipendenti incaricati di trattare con l'Amministrazione, in rapporti di *coniugio*, convivenza, parentela o affinità, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento.

Qualora dall'azione di monitoraggio ex art. 1, comma 9, lettera e) della L. 190/2012 dovessero emergere eventuali rapporti di cui sopra, i dipendenti interessati dovranno astenersi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dell'art. 7 del vigente Codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione regionale.

Sulle dichiarazioni acquisite dovranno essere condotte idonee verifiche di veridicità, ai sensi dell'art.71 del medesimo DPR 445/2000. In considerazione della particolare complessità e vastità dei controlli, gli stessi potranno essere svolti secondo criteri di sostenibilità, ragionevolezza, economicità ed efficienza da definirsi nei limiti delle risorse umane e strumentali disponibili e, comunque, in misura non inferiore al 15% delle dichiarazioni in argomento.

Per quanto riguarda le modalità del controllo, in assenza di specifiche indicazioni normative, può farsi riferimento al parere rilasciato dall'*ANAC* nell'adunanza del 18 febbraio 2015, su richiesta dell'Avvocatura Generale dello Stato. Sul punto l'Autorità ha ritenuto che rientri nella discrezionalità delle Amministrazioni *vigilare sulla fondatezza delle dichiarazioni ricevute, attraverso richieste di informazioni, certificazioni da parte di altre amministrazioni, accesso ad archivi pubblici.*

A mero titolo esemplificativo, possono essere richiesti ai Comuni interessati i certificati storici di famiglia e di residenza dei soggetti esterni e dei dipendenti dell'Amministrazione coinvolti nel procedimento (dirigenti, funzionari e istruttori del Servizio che hanno curato le relative pratiche).

Una volta acquisite le informazioni potrà procedersi all'incrocio dei dati verificando le eventuali coincidenze di cognomi e di residenza tra i soggetti esterni ed interni all'Amministrazione.

Per il controllo di dati societari si può consultare la banca dati delle Camere di Commercio.

Infine, per rendere omogenee le dichiarazioni che i soggetti esterni all'Amministrazione sono tenuti a rendere, si allega il relativo modello.

La presente, completa di allegato, si trasmette anche al *webmaster*, ai fini della pubblicazione nella *home page* della sezione "*Amministrazione Trasparente*", al link denominato "*Atti e direttive del Responsabile*", "*Atti e direttive in materia di prevenzione della corruzione*".

Il *webmaster* avrà cura di fornire alla scrivente pronta assicurazione dell'avvenuta pubblicazione.

IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
Emanuela Giuliano



Documento firmato da:
EMANUELA GIULIANO
14.07.2021 08:16:22 UTC